



Ministero dell'Economia e delle  
Finanze

Dipartimento per le Politiche di  
Sviluppo

Unità di Verifica degli Investimenti Pubblici

Linee guida per l'attività:

"Manovra di accelerazione – Programma Infrastrutture  
Strategiche"

## INDICE

<b>1.</b>	<b>Quadro normativo di riferimento</b> _____	<b>3</b>
<b>1.1</b>	<b>Le fonti normative</b> _____	<b>3</b>
<b>1.2</b>	<b>Programma Infrastrutture Strategiche: Manovra di accelerazione. La missione dell'UVER</b> _____	<b>4</b>
<b>1.3</b>	<b>Le fasi della linea operativa "Manovra di accelerazione – Programma Infrastrutture Strategiche"</b> _____	<b>7</b>
<b>2.</b>	<b>L'attività dell'UVER sulla linea operativa "Manovra di accelerazione – Programma Infrastrutture Strategiche"</b> _____	<b>9</b>
<b>2.1</b>	<b>Il monitoraggio degli interventi finanziati</b> _____	<b>12</b>
<b>2.2</b>	<b>Sviluppi futuri dell'attività UVER sulla linea operativa "Manovra di accelerazione – Programma Infrastrutture Strategiche"</b> _____	<b>13</b>
	<b>Allegato 1: Scheda di rilevazione 2^ Manovra di accelerazione</b> _____	<b>14</b>
	<b>Allegato 2: L'Indicatore di Accelerazione utilizzato per la graduatoria PIS – 2^ manovra di accelerazione</b> _____	<b>16</b>
	<b>Allegato 3: Elenco degli interventi eleggibili alla 2^ Manovra di Accelerazione</b> _	<b>19</b>



## 1. Quadro normativo di riferimento

### 1.1 Le fonti normative

I compiti istituzionali dell'Unità di Verifica degli Investimenti Pubblici sono riconducibili al seguente quadro normativo:

- D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3 “*Testo unico degli impiegati civili dello stato*” art. 18 e 20;
- Legge 19 maggio 1976, n. 335 “*Principi fondamentali e norme di coordinamento in materia di bilancio e di contabilità delle regioni*”;
- Legge 22 dicembre 1984, n. 887 “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato*”;
- Legge 17 dicembre 1986, n. 878 “*Disciplina del nucleo di valutazione degli investimenti pubblici e disposizioni relative al Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica*”;
- Decreto Legislativo 5 dicembre 1997, n. 430 “*Unificazione dei Ministeri del Tesoro e del Bilancio e della programmazione economica e riordino delle competenze del CIPE, a norma dell’art. 7 della Legge 3 aprile 1997, n. 94*”;
- Decreto Presidente della Repubblica 20 febbraio 1998, n. 38 “*Regolamento recante le attribuzioni dei Dipartimenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica*”, art. 7.

L’attività dell’Unità di Verifica presso i soggetti che hanno la responsabilità nella realizzazione degli investimenti pubblici è principalmente indirizzata ad accertare il raggiungimento degli obiettivi programmati; si sviluppa in base al proprio mandato, assegnato dalla normativa di riferimento, e anche su specifiche richieste sulle quali l’Unità può essere di volta in volta attivata, a carattere settoriale e con indirizzi operativi, a supporto delle strutture dipartimentali (*Capo del Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione del M.E.F.*).

L’attività dell’Unità si sostanzia in particolare nell’accertamento dell’avanzamento dei progetti e/o dei programmi d’investimento, nella verifica dell’osservanza delle tempistiche previste, nell’individuazione di eventuali limiti operativi (*tecnici, amministrativi, finanziari e/o di altra natura*), nel riscontro della realizzazione delle opere e della loro entrata in esercizio, delle ricadute socio-economiche sul territorio nonché nelle proposte e possibili iniziative da adottare per rimuovere problematiche esistenti.



Inoltre, avvalendosi dei dati e delle informazioni acquisite in occasione delle “*visite in loco*”, l’Unità esegue il monitoraggio e l’analisi sia dei programmi che dei singoli progetti oggetto d’indagine, per fornire ai competenti organi decisionali attendibili e tempestivi elementi per l’adozione di eventuali misure correttive nella programmazione economica degli investimenti pubblici.

## **1.2 Programma Infrastrutture Strategiche: Manovra di accelerazione. La missione dell’UVER**

L’art. 1 della legge 21 dicembre 2001 n. 443 (c.d. Legge Obiettivo) delega il Governo all’individuazione delle infrastrutture pubbliche e private e degli insediamenti strategici di preminente interesse nazionale, da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, sulla base dei criteri e delle procedure in essa contenuti. Sono demandati al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) l’approvazione del suddetto programma e compiti di vigilanza sulle attività di affidamento da parte dei soggetti aggiudicatari e sulla successiva esecuzione dei lavori.

La legge 1 agosto 2002 n. 166 reca, all’art. 13, limiti di impegno quindicennali per la progettazione e la realizzazione delle opere incluse nel programma approvato dal CIPE.

Il d.lgs. 20 agosto 2002 n. 190, come modificato dal d.lgs. 17 agosto 2005 n. 189, attua l’art.1 della succitata legge 443/2001.

Con delibera del 21 dicembre 2001, n. 121 il CIPE ha approvato il primo programma delle opere strategiche, presentato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (MITT) e parte integrante del DPEF 2004-2007.

Considerata l’esiguità delle risorse stanziare per il finanziamento delle opere inserite nel citato programma a valere sulla L.O., ed in virtù dell’istituzione, presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze, del FAS (Fondo Aree Sottoutilizzate)<sup>1</sup>, nel settembre 2003, a seguito di un incontro tra Dipartimento per le Politiche di Sviluppo (DPS), Struttura Tecnica di

---

<sup>1</sup> Articolo 60 della l. 27 dicembre 2002, n. 289 (Legge Finanziaria per il 2003), così come modificato dall’art. 4 co. 130 l. 21 dicembre 2003, n. 350 (Legge Finanziaria 2004) che prevede che la diversa allocazione delle risorse per le aree sottoutilizzate possa essere effettuata anche al fine di accelerare la spesa e dare impulso e sostegno all’andamento del ciclo economico del Mezzogiorno, tramite lo spostamento di risorse da interventi con capacità di spesa diluita nel tempo a interventi in grado di produrre un’anticipazione della stessa.



Missione<sup>2</sup> e Dipartimento per il Coordinamento e lo Sviluppo Territoriale del MITT, è stato dato all'UVER specifico mandato di coordinare una ricognizione sullo stato dell'iter progettuale delle infrastrutture inserite nel PIS e ubicate nel Mezzogiorno, in stretta collaborazione e consultazione con le altre strutture del DPS.

Il compito è stato affidato all'Unità in considerazione delle caratteristiche professionali dei suoi componenti e della qualità delle informazioni possedute, oltre che del ruolo attribuito, esercitato e riconosciuto di struttura tecnica di supporto al CIPE e alle Amministrazioni di settore.

La legittimazione dell'UVER a esplicare la propria attività istituzionale anche relativamente al Programma delle Infrastrutture Strategiche trova fondamento nelle sue competenze generali, che includono l'attività di verifica e di supporto alle Amministrazioni, enti e soggetti (non solo pubblici). Si tratta da un lato di "verifica di risultato" che tende ad accertare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi economici e sociali degli investimenti pubblici, dall'altro di attività di "controllo-impulso", con l'obiettivo di individuare eventuali punti critici nella realizzazione degli interventi verificati favorendo la loro rimozione attraverso proposte e suggerimenti all'autorità decisionale (proroghe, revoche, riallocazioni di finanziamenti, ecc.). Ciò è vero anche in relazione alla realizzazione delle c.d. grandi opere, siano esse (co)finanziate con risorse pubbliche ex lege 166/2002, di pertinenza MITT, o a maggior ragione con risorse del FAS di pertinenza del DPS, nel cui ambito è incardinata e operante l'Unità.

---

<sup>2</sup> Istituita con DM 10 febbraio 2003, per l'espletamento delle attività tecniche e amministrative affidate al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dall'art. 2, comma 3 lett. a) del D.lgs 20 agosto 2002, n. 190, essa provvede:

- alla costituzione e gestione della banca dati dei Progetti inseriti nel Programma di cui alla L. 443/2001;
- all'analisi delle proposte di nuovo inserimento nel Programma delle infrastrutture strategiche;
- alla istruttoria delle richieste di finanziamento delle attività progettuali;
- al monitoraggio dell'avanzamento delle attività progettuali;
- alla promozione e acquisizione del parere istruttorio delle Amministrazioni interessate;
- alla convocazione e gestione delle Conferenze di Servizi;
- alle istruttorie dei progetti preliminari e definitivi nonché alle analisi delle prescrizioni degli altri soggetti competenti a fornire parere e, quindi, alle proposte di approvazione al CIPE;
- al monitoraggio delle attività di realizzazione delle opere;
- al supporto delle attività dei Commissari Straordinari.

Essa è costituita da dirigenti della P.A., tecnici delle Regioni e Province Autonome, progettisti ed esperti nella gestione di lavori pubblici e privati.

La predetta Struttura si avvale dell'apporto tecnico, amministrativo e logistico degli uffici centrali e decentrati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.



Infatti, l'Unità di Verifica degli Investimenti Pubblici, ai sensi dell'art. 7 comma 4 del D.P.R. 20 febbraio 1998, n. 38 “verifica l'attuazione dei programmi e dei progetti di investimento delle amministrazioni, enti e soggetti operanti con finanziamento pubblico, anche con riferimento agli effetti socio-economici connessi all'attuazione degli interventi, in relazione agli effetti previsti ed all'osservanza delle relative previsioni di spesa, proponendo le eventuali iniziative da adottare. Collabora con funzione di supporto alla verifica dell'attuazione delle intese istituzionali di programma ...”.

Inoltre, secondo quanto disposto dall'art. 2 del D.M. 31 ottobre 2002, essa “verifica e dà impulso all'attuazione dei programmi e dei progetti di investimento delle amministrazioni, enti e soggetti operanti con finanziamento pubblico, con particolare riferimento ai programmi comunitari e agli Accordi di Programma Quadro. La verifica, da attuarsi in modo coordinato alle procedure di monitoraggio coordinate dal Servizio competente, concerne l'osservanza delle previsioni di spesa e gli effetti socio-economici connessi all'attuazione degli investimenti. Le iniziative proposte riguardano la rimozione degli ostacoli all'attuazione e all'accelerazione della spesa.”

L'attività e la peculiare qualificazione dell'UVER possono, quindi, porre l'Unità stessa come fondamentale tassello della procedura complessiva di attuazione della Legge Obiettivo, anche sotto il profilo della collaborazione con le altre strutture di monitoraggio delle opere PIS (STM e Comitato di coordinamento di cui al DM Interno 14 marzo 2003). Il valore aggiunto dell'attività dell'UVER deriva dalle particolari modalità con cui il monitoraggio viene effettuato, non limitandosi, come nel caso degli altri organi, al recepimento, conservazione ed eventuale scambio di dati e informazioni (che potrebbero anche essere non aggiornati, non verificati e magari contraddittori a seconda della fonte), ma sostanziandosi nell'accertamento dello stato di attuazione dei progetti, nonché nell'individuazione di eventuali limiti operativi (tecnici, amministrativi, finanziari e/o di altra natura) alla realizzazione dell'investimento oggetto di verifica, anche con riferimento agli effetti socio-economici e all'osservanza del quadro economico di spesa, proponendo, se del caso, le possibili iniziative da adottare.

In proposito assume rilevanza l'attività demandata all'Unità dalle delibere CIPE n. 21/2004 e n. 98/2005, di acquisizione di informazioni circa lo stato di attuazione degli



interventi finanziati, con l'evidenziazione di eventuali ritardi e criticità, oggetto di comunicazione periodica al Comitato tecnico per l'accelerazione<sup>3</sup>.

### **1.3 Le fasi della linea operativa “Manovra di accelerazione – Programma Infrastrutture Strategiche”**

La presente linea operativa si basa su processi complessi che coinvolgono a vari livelli sia strutture interne al MEF (UVER e Segreteria CIPE), sia esterne (STM del MITT, enti attuatori degli interventi selezionati) con competenze e ruoli ben distinti.

In particolare, le fasi in cui si articola l'attività sono le seguenti:

- a) selezione, da parte della STM e dell'UVER, degli interventi inseriti nel PIS e localizzati nelle regioni del Mezzogiorno;
- b) istruttoria svolta dalla STM e dall'Unità, finalizzata all'individuazione delle opere potenzialmente idonee ad essere inserite nella manovra di accelerazione;
- c) redazione degli elenchi degli interventi considerati finanziabili;
- d) delibera CIPE di approvazione del Programma;
- e) finanziamento dei singoli interventi mediante delibere CIPE di approvazione del progetto e concessione del contributo;
- f) monitoraggio periodico sullo stato di attuazione degli interventi finanziati.

La fase di cui al punto a), a differenza delle successive, non è destinata a ripetersi nel tempo, in quanto propedeutica all'avvio dell'intera linea operativa, dal momento che ha costituito la base per la creazione di una sorta di “parco progetti” da cui attingere per eventuali riprogrammazioni della Manovra.

È necessario evidenziare, inoltre, che, mentre le attività di cui ai punti b), c) e d) rivestono carattere straordinario, realizzandosi solo nel caso in cui si manifesti la necessità di

---

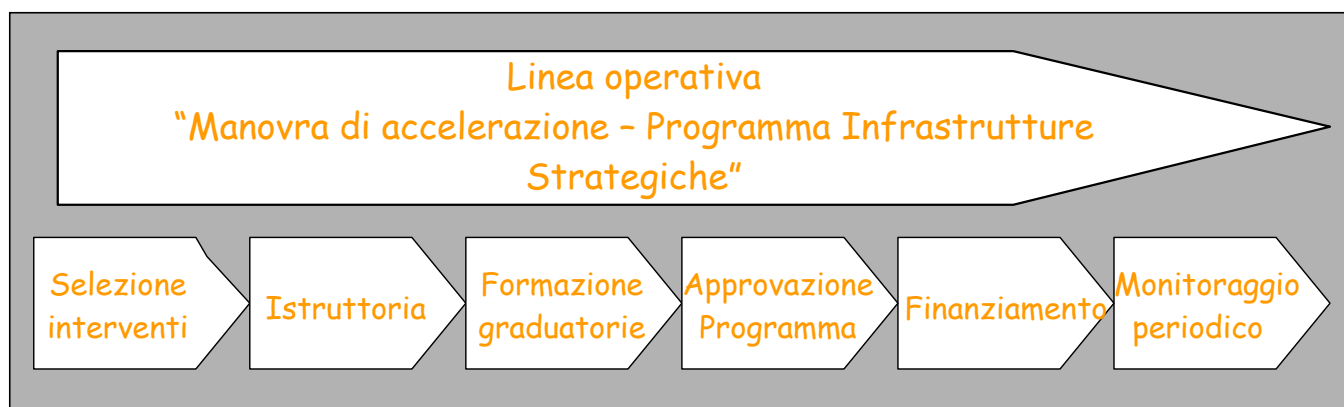
<sup>3</sup> Il CTA è istituito dal punto 2.1 della Delibera CIPE n. 21/2004. E' presieduto dal Capo del DPS del Ministero dell'economia e composto dal Capo della Struttura Tecnica di Missione e dal Capo del Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio del MITT. Le sue competenze sono stabilite dal successivo punto 2.4, il quale prevede che “il Comitato tecnico esamina i problemi che insorgano nella fase attuativa ed in particolare si esprime su questioni relative ai finanziamenti e alle erogazioni connesse alla realizzazione delle opere, nonché su ogni altra questione ritenuta rilevante per il successo dell'iniziativa. Esamina altresì le questioni attinenti all'ulteriore utilizzo della graduatoria sottesa all'elenco A e ridefinisce e/o integra, qualora ricorra la fattispecie di cui alla 2^ parte del punto 1.1.5., la graduatoria degli interventi inclusi nell'elenco B”. E' inoltre previsto che il CTA relazioni al CIPE, con cadenza semestrale, circa lo stato di attuazione complessivo della manovra e formuli proposte per il rispetto delle tempistiche dei lavori e, nel caso in cui queste ultime non venissero rispettate, si attivi ai fini dell'applicazione di misure correttive.



nuove Manovre di accelerazione, quelle indicate ai punti e) ed f) seguono i tempi e le modalità dell'attività ordinaria delle strutture competenti.

Nella **Figura 1**, di seguito riportata, sono riprodotti i processi in cui si articola la linea operativa "Manovra di accelerazione – Programma Infrastrutture Strategiche".

**Figura 1: I processi della linea operativa "Manovra di accelerazione – Programma Infrastrutture Strategiche"**



## **2. L'attività dell'UVER sulla linea operativa "Manovra di accelerazione – Programma Infrastrutture Strategiche"**

L'UVER ha ricevuto mandato di svolgere congiuntamente con la Struttura Tecnica di Missione del MITT, una valutazione finalizzata a istruire un riparto di risorse FAS a opere strategiche, sulla base di un grado avanzato di maturazione progettuale e del correlato avanzamento dell'iter procedimentale, a partire dall'elenco degli interventi contenuti nel PIS, dal quale erano stati in precedenza estratti i 63 Sistemi riferiti al Mezzogiorno, scomposti poi, per successive approssimazioni, in 179 interventi puntuali.

In particolare, nell'ambito della propria attività istituzionale, la STM ha indicato le informazioni relative alla fase progettuale dei singoli interventi.

Compito dell'UVER, invece, è stato quello di verificare, sulla base della previsione di conclusione dell'istruttoria tecnica formulata dalla stessa STM, la credibilità dei profili di spesa forniti dagli enti attuatori.

A tal fine i componenti incaricati hanno compilato (sulla scorta delle informazioni acquisite tramite contatti con i soggetti attuatori e integrate con i dati forniti dalla STM) una scheda di rilevazione (*cfr. Allegato 1*) simile a quella utilizzata per le istruttorie della 1<sup>a</sup> Manovra di accelerazione, ma nella quale era necessario indicare i profili di spesa stimati fino al 2008<sup>4</sup>.

Gli interventi che hanno superato positivamente tale valutazione di eleggibilità sono stati ordinati in una graduatoria, determinata dall'indicatore composito di accelerazione, già adottato per la selezione degli interventi e la conseguente graduatoria di cui alla delibera 21/2004, secondo l'ordine decrescente del livello di accelerazione della spesa che il singolo intervento appariva in grado di garantire nel periodo di riferimento 2006-2008<sup>5</sup>. L'indicatore composito deriva a sua volta dal concorso di tre indici, di "redditività", di "anticipazione", e "di spesa", già utilizzati nella 1<sup>a</sup> Manovra, ma con pesi

---

<sup>4</sup> Ai fini della valutazione di eleggibilità non è stata prevista, a differenza di quanto avvenuto in sede di 1<sup>a</sup> manovra di accelerazione, una soglia minima relativamente alla capacità di spesa nel periodo di riferimento.

<sup>5</sup> E' stato preso in considerazione il triennio per garantire una selezione dei progetti tale da non risentire di specificità settoriali e in considerazione delle difficoltà che le Amministrazioni hanno rivelato nella capacità di prevedere il profilo di spesa (criticità già segnalata nella Relazione di monitoraggio trimestrale sull'attuazione della delibera n. 21/2004 presentata dall'UVER al CIPE il 24 maggio 2005, in cui si è evidenziato il fatto che i soggetti attuatori si attivano di norma solo a finanziamento perfezionato, non ricorrendo ad anticipazioni con proprie risorse).



diversi (rispettivamente ponderati per il 20%, 10 % e 70%) e ciò in ragione della maggior rilevanza che si è intesa attribuire alla dimensione finanziaria del singolo intervento (*cfr. Allegato 2*).

L'attività sopra descritta è confluita nella delibera n. 98/2005 relativa all' "Ulteriore ripartizione risorse per accelerazione Programma Infrastrutture Strategiche nel Mezzogiorno".

Anche agli interventi considerati finanziabili con la seconda manovra (*cfr. Allegato 3*) si applicano le disposizioni procedurali della legge obiettivo (d.lgs. 190/2002) che prevedono che il MITT, avvalendosi della STM, una volta conclusa l'istruttoria tecnica di un progetto relativo ad un intervento PIS, avanzi proposta al CIPE di (approvazione e) finanziamento.

La delibera n. 98/2005 fissa il termine di conclusione delle istruttorie da parte della STM, per gli interventi residui dell'All. A della delibera n. 21/2004, al 31 ottobre 2005. La citata delibera prevede che, qualora tale termine scada senza che sia stato possibile per il CIPE adottare le delibere specifiche di finanziamento, le risorse non allocate siano automaticamente attribuite ai nuovi interventi inseriti in graduatoria: ciò per evitare un'immobilizzazione di risorse, come verificatosi con la prima fase della manovra di accelerazione.

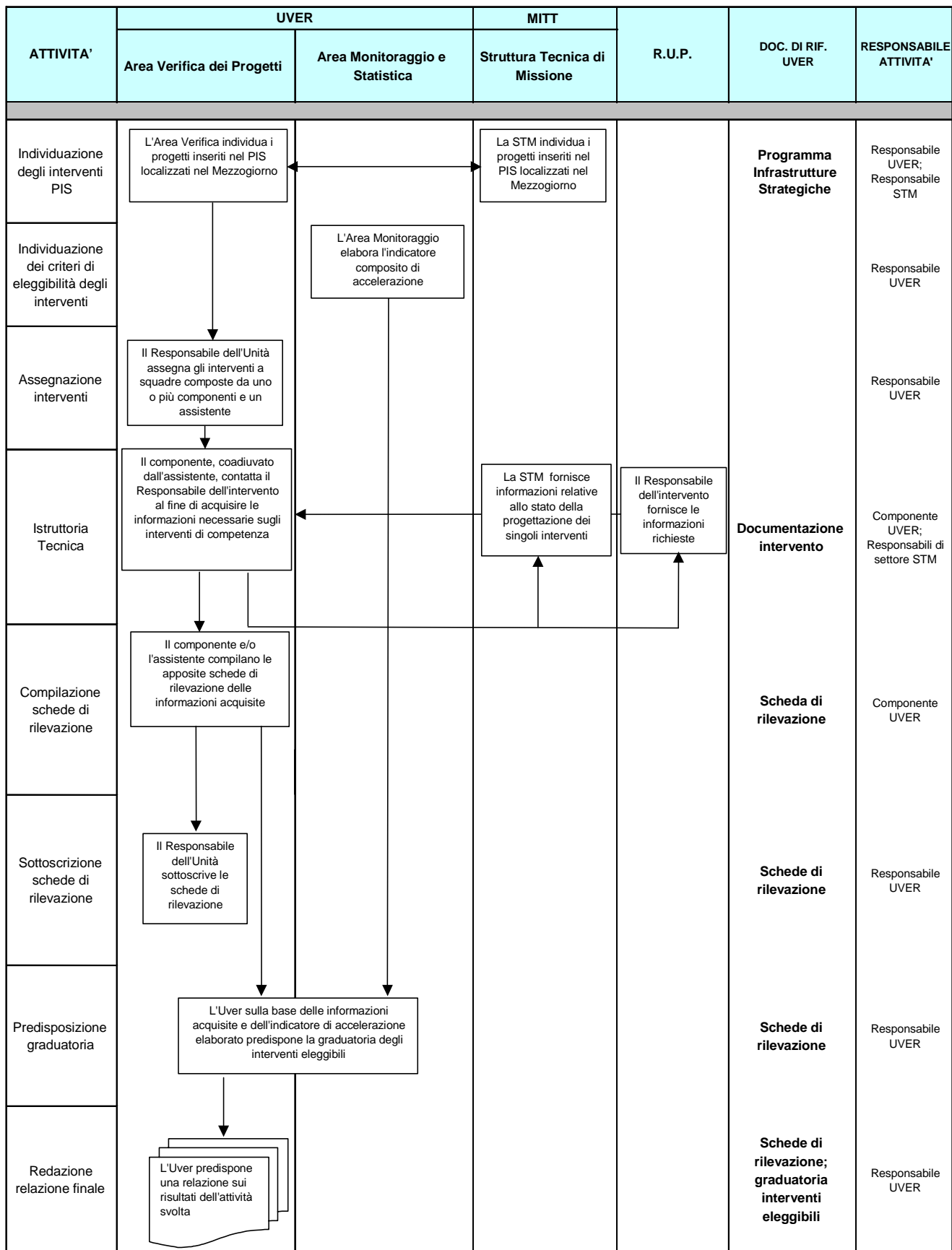
Per le citate opere, la STM è tenuta a presentare le istruttorie tecniche concluse al CIPE secondo l'ordine di graduatoria, fino a concorrenza delle risorse disponibili. In presenza di circostanze nuove e non conosciute allo stato, tali da far venir meno le probabilità di attuazione dell'intervento (con compromissione, quindi, del raggiungimento dell'obiettivo di spesa dello stesso e, di riflesso, dell'intera manovra), previo parere del Comitato tecnico per l'accelerazione, la STM ha facoltà di presentare al CIPE l'istruttoria dell'intervento successivo in graduatoria, la cui istruttoria sia invece conclusa.

L'attività sopra illustrata, concernente la selezione degli interventi da finanziare con le risorse della 2<sup>a</sup> Manovra, potrà rappresentare la base metodologica cui far riferimento per eventuali future rimodulazioni.

A tal fine, nella successiva **Figura 2**, vengono schematizzati i relativi *steps* procedurali.



**Figura 2: Diagramma di flusso relativo alla selezione degli interventi**



## 2.1 Il monitoraggio degli interventi finanziati

Il punto 2.2 della delibera CIPE n. 21/2004 ha affidato all'UVER il compito di predisporre, con cadenza trimestrale e sulla base delle informazioni fornite dalla Struttura Tecnica di Missione del MITT e di altre informazioni acquisite autonomamente, una relazione sullo stato di attuazione degli interventi inseriti nella 1^ Manovra di accelerazione del PIS e oggetto di specifiche delibere di finanziamento, con la finalità di evidenziare eventuali ritardi e criticità riscontrati nell'iter realizzativo dei progetti, ed eventualmente aggiornare le previsioni di conseguimento dell'obiettivo di spesa formulate in sede di istruttoria.

A tal fine i componenti incaricati hanno provveduto ad aggiornare le schede di rilevazione mediante contatti con i soggetti responsabili degli interventi, i quali hanno fornito le informazioni necessarie allo scopo (in particolare quelle relative alle tempistiche dei lavori), evidenziando un sostanziale stallo nell'avvio delle attività a causa dei ritardi accumulatisi nella concessione dei finanziamenti.

Era previsto, inoltre, che l'Unità trasmettesse la citata relazione al Comitato Tecnico per l'Accelerazione, organismo deputato (in base al disposto del punto 2.5 della summenzionata delibera) a relazionare al CIPE, a partire dal marzo 2005, circa lo stato di attuazione complessivo della manovra e a formulare proposte per il rispetto delle tempistiche dei lavori e per l'eventuale applicazione di misure in caso di mancata ottemperanza alle stesse.

L'UVER ha adempiuto al mandato affidatole trasmettendo, in data 24 maggio 2005, al CIPE la prima Relazione di monitoraggio trimestrale sull'attuazione della delibera n. 21/2004, avente ad oggetto gli interventi finanziati dal CIPE stesso nella seduta del 20 dicembre 2004.

Nell'ambito della 2^ Manovra, la delibera n. 98/2005, superando le previsioni della precedente, stabilisce, al punto 6.1, che il Comitato Tecnico per l'Accelerazione relazioni al CIPE semestralmente, a partire dal gennaio 2006, circa lo stato di attuazione della manovra nel suo complesso (quale definita dalle delibere n. 21/2004 e n. 98/2005).

La delibera affida, altresì, all'UVER le funzioni di segreteria tecnica del citato Comitato: nell'ambito di tali competenze l'Unità ha l'onere di riferire al Comitato stesso circa lo stato di attuazione degli interventi finanziati (sia oggetto della delibera n. 21/2004 che della delibera n. 98/2005).



Tali disposizioni, quindi, non fissano più una scadenza periodica per l'UVER per la redazione della relazione di monitoraggio sugli interventi PIS, ma le impongono l'obbligo di fornire informazioni al Comitato per l'Accelerazione, con particolare riguardo a eventuali ritardi e criticità e all'aggiornamento delle previsioni di conseguimento degli obiettivi di spesa, ai fini della redazione della relazione semestrale al CIPE.

## **2.2 Sviluppi futuri dell'attività UVER sulla linea operativa "Manovra di accelerazione – Programma Infrastrutture Strategiche"**

Va sottolineato che gli interventi finanziati saranno progressivamente inseriti nella linea operativa "Accompagnamento e assistenza", la quale prevede un ruolo ancor più incisivo dell'Unità nella verifica dell'iter realizzativo delle opere.

Per questa tipologia di interventi (sottoposti, quindi, sia ad "accompagnamento e assistenza" e sia all'attività relativa al Programma Infrastrutture Strategiche) si avranno due schede: la scheda di "accompagnamento e assistenza" e la scheda di rilevazione "PIS".

Il componente, in sede di verifica in loco, acquisirà, dunque, i dati e le informazioni necessarie alla compilazione di entrambe le schede.

Utilizzando le informazioni in tal modo acquisite, l'Unità esegue il monitoraggio dei programmi e dei progetti oggetto di indagine, per fornire ai competenti organi decisionali elementi attendibili e tempestivi ai fini dell'adozione di misure correttive nella programmazione economica degli investimenti pubblici.

Per quanto concerne le modalità di esecuzione della verifica in loco inerente la linea operativa "accompagnamento e assistenza" si rinvia alle specifiche linee guida.

Per quanto attiene agli interventi non finanziati, questi saranno comunque seguiti dall'UVER, in maniera però meno approfondita. Si provvederà, pertanto, a contattare periodicamente i soggetti responsabili, al fine di tenere il più possibile aggiornate le informazioni ad essi inerenti.



## Allegato 1: Scheda di rilevazione 2^ Manovra di accelerazione



*Ministero dell'Economia e delle Finanze*  
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E COESIONE  
UNITÀ DI VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI

Delibera CIPE finanziamento n.ro \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

### Programma Infrastrutture Strategiche

#### Scheda di rilevazione sullo stato di attuazione degli interventi

1) N.UVER  Titolo:

2) Descrizione sommaria progetto da finanziare:

3) Amministrazione Responsabile:

4) Stato della progettazione

n.d.     Assente

Livello di progettazione	Data prevista	Data effettiva
studio di fattibilità		
preliminare		
definitiva		
esecutiva		

Note:

5) Stato dell'intervento:

Bando:  Pubblicato                       Non pubblicato    Data prevista per pubblicazione bando

Lavori:     Aggiudicati                       Non aggiudicati

Aggiudicati e consegnati

Avviati                       Non avviati

In corso

Sospesi

Interrotti o bloccati

Ultimati

Note:

6) Importo dell'intervento:  Note

7) Risorse disponibili:

Fonte	Importo M €
<b>Totale</b>	<input style="width: 50px;" type="text"/>

Note:

8) Ulteriori risorse necessarie:  Note



9) Stima spese:

Sino 2004		Previsto 2005	
Periodo	Importo M€	Periodo	Importo M€
1° semestre		1° semestre	
2° semestre		2° semestre	
Totale		Totale	

Previsto 2006		Previsto 2007		Previsto 2008	
Periodo	Importo M€	Periodo	Importo M€	Periodo	Importo M€
1° semestre		1° semestre		1° semestre	
2° semestre		2° semestre		2° semestre	
Totale		Totale		Totale	

10) Giudizio sul grado di affidabilità delle stime:  Ottimo  Buono  Insufficiente

Note:

- 11) Durata prevista lavori (mesi):
- 12) Data prevista avvio lavori:  Note:
- 13) Data effettiva avvio lavori:  Note:
- 14) Data prevista fine lavori:  Note:
- 15) Fonte delle informazioni:

16) Condizioni indispensabili (oltre al finanziamento) per l'avvio, la ripresa o la conclusione dei lavori secondo i tempi previsti:  No  Si Dettaglio:

17) Osservazioni:

Roma,

*L'Assistente*

*IVI Componente/i l'Unità di Verifica*

## Allegato 2: L'Indicatore di Accelerazione utilizzato per la graduatoria PIS – 2^a manovra di accelerazione

### L'indicatore di accelerazione e gli indici collegati

Per il generico i-mo intervento viene utilizzato l'Indicatore di Accelerazione:

$$IA_i = \alpha \cdot I_i^R + \beta \cdot I_i^A + \gamma \cdot I_i^S$$

costruito come media ponderata di tre indici standardizzati:

- l'Indice di Redditività  $I^R$ , che stima per ciascun progetto l'efficacia in termini di spesa delle ulteriori risorse richieste;
- l'Indice di Anticipazione  $I^A$ , che valuta i progetti in base alla "prossimità" nel tempo della spesa generata;
- l'Indice di Spesa  $I^S$ , che tiene conto della dimensione assoluta della spesa prevista.

Il triennio 2006-2008 è il periodo di spesa degli interventi preso in considerazione per il calcolo dei 3 suddetti indici.

### L'Indice di Redditività

È dato dal rapporto tra la stima della spesa nel 2006-2008 e il complesso delle ulteriori risorse richieste per ciascun intervento:

<b>Indice di Redditività</b> $I_i^R = \frac{S_i^{2006} + S_i^{2007} + S_i^{2008}}{URR_i}$
--

dove  $i$  rappresenta il generico i-mo intervento,  $S_i^{2006}$ ,  $S_i^{2007}$  e  $S_i^{2008}$  rappresentano la rispettiva previsione di spesa per i tre anni, mentre  $URR_i$  indica l'ammontare delle ulteriori risorse richieste.

### Intervallo di variazione

$$0 < I_i^R < \infty$$

A valori maggiori dell'indice corrisponde un miglior risultato di spesa, ottenuto grazie all'assegnazione delle ulteriori risorse richieste.



## L'Indice di Anticipazione

Una misura della capacità di anticipare nel tempo la distribuzione della spesa è individuabile nell'ammontare complessivo dell'accumulazione annua della spesa, ovvero:

$$misura\_anticipazione = \sum_{j=h}^k \sum_{i=h}^j S^i$$

dove  $h$  indica l'anno di spesa iniziale considerato,  $k$  indica l'ultimo anno di spesa di ogni intervento e  $S^i$  è la spesa nell' $i$ -mo anno.

Un indice derivato da questa misura è il seguente:

$$indice = \frac{\sum_{j=h}^k \sum_{i=h}^j S^i}{\sum_{j=h}^k S^j}$$

Poiché vi è interesse a misurare la capacità di anticipazione di spesa degli interventi all'interno del periodo 2006-2008, considerando solo tale triennio ( $h=2006$  e  $k=2008$ ), la formula si riduce a:

$$indice = \frac{\sum_{j=2006}^{2008} \sum_{i=2006}^j S^i}{\sum_{j=2006}^{2008} S^j} = \frac{S^{2006} + (S^{2006} + S^{2007}) + (S^{2006} + S^{2007} + S^{2008})}{S^{2006} + S^{2007} + S^{2008}} = \frac{2S^{2006} + S^{2007}}{S^{2006} + S^{2007} + S^{2008}} + 1$$

A meno del valore unitario additivo, l'indice per il triennio in considerazione può essere definito per ogni intervento come:

### Indice di Anticipazione

$$I_i^A = \frac{2S_i^{2006} + S_i^{2007}}{S_i^{2006} + S_i^{2007} + S_i^{2008}}$$

### Intervallo di variazione

$$0 \leq I_i^A < \infty$$

A valori maggiori dell'indice corrisponde una maggiore capacità di anticipazione.

## L'Indice di Spesa

La struttura dei due precedenti indici non permette di tener conto della dimensione assoluta di spesa per ogni intervento nel triennio. Questa caratteristica viene colta da un ulteriore strumento:

### Indice di Spesa

$$I_i^S = \log(S_i^{2006} + S_i^{2007} + S_i^{2008})$$

definito come logaritmo del valore assoluto della spesa totale nel triennio 2006-2008.



La trasformazione logaritmica è resa necessaria dalla variabilità della spesa su diversi ordini di grandezza, al fine di rendere confrontabile quest'indice con i precedenti.

#### Intervallo di variazione

$$0 < I_i^S < \infty$$

#### La standardizzazione

Allo scopo di sintetizzare e comparare l'informazione fornita da questi tre indici risulta necessaria un'operazione di standardizzazione.

La standardizzazione consente di esprimere ciascun indice in forma adimensionale ma dipendente dall'insieme di interventi su cui viene applicato il procedimento.

Il metodo qui utilizzato è quello della normalizzazione dei valori secondo la trasformazione:

$$z_i = \left( \frac{x_i - \mu}{\sigma} \right) \cdot \tilde{\sigma} + \tilde{\mu}$$

dove  $\mu$  rappresenta la media dei valori originali  $x_i$ ,  $\sigma$  la loro deviazione standard<sup>6</sup>, mentre  $\tilde{\mu}$  e  $\tilde{\sigma}$  sono rispettivamente la media e la deviazione standard della nuova distribuzione normalizzata. Per rendere di facile lettura i nuovi indici normalizzati, sono stati scelti i valori  $\tilde{\mu} = 100$  e  $\tilde{\sigma} = 50$ .

Gli indici standardizzati espressi attraverso le loro distribuzioni normalizzate vengono ora identificati con un apice ( $I^R, I^A, I^S$ ) e sono quelli utilizzati per il calcolo dell'Indicatore di Accelerazione.

#### La spesa nel 2005

Occorre tener presente che negli importi relativi all'anno 2006 sono stati conteggiati anche quelli relativi all'anno 2005.

Questo sulla base delle seguenti considerazioni:

- non può escludersi che la adottanda delibera produca effetti di accelerazione della spesa già nel corso del 2005
- l'indicatore di accelerazione è costruito in base ad importi di spesa a base annua.

L'annualità 2005 non può quindi essere completamente esclusa dal calcolo dell'indicatore di accelerazione, al contempo non può essere considerato come periodo di spesa a sè stante.

Si è inoltre osservato, come riportato nella Relazione di monitoraggio trimestrale sull'attuazione della delibera n. 21/2004 presentata dall'UVER al CIPE il 24 maggio 2005, che i soggetti attuatori si attivano di norma solo a finanziamento perfezionato, non ricorrendo ad anticipazioni con risorse proprie.

Appare dunque giustificato l'accorpamento degli importi di spesa dichiarati nel 2005 all'interno delle dichiarazioni di spesa del 2006.

---

<sup>6</sup> La deviazione standard di una distribuzione di  $n$  valori  $x_i$  di media  $\mu$  è:  $\sigma = \sqrt{\frac{\sum (x_i - \mu)^2}{n}}$



### Allegato 3: Elenco degli interventi eleggibili alla 2^ Manovra di Accelerazione

Ordine	Codice	Regione	Titolo	Costo	Risorse disponibili	URR		Spesa				Indice				
						Totale	Cumulate	2006	2007	2008	Totale	Redditività	Anticipazione	Spesa	Accelerazione	
1	00102	Basilicata, Campania	SALERNO- REGGIO CALABRIA - Macrolotto n.2 dal Km.108,000 al Km.139,000 - tracciato ricompreso nelle regioni Campania e Basilicata.	1.039,0	0	1.039,0	-	420,0	500,0	119,0	1.039,0	74	119	196	164	
2	00108	Campania	Autostrada Salerno - Reggio Calabria - Lavori di ammodernamento ed adeguamento dal Km. 47,800 al Km. 53,800	300,0	0	300,0	300,0	140,0	140,0	20,0	300,0	74	128	151	133	
3	63004	Sicilia	SS 640 AG-CL	594,6	389	205,6	505,6	1,3	103,9	166,6	271,8	89	45	147	125	
4	00111	Calabria	Autostrada Salerno - Reggio Calabria dal Km.222+000 al Km. 225+800	150,1	0	150,1	655,7	85,0	65,0	-	150,0	74	141	126	117	
5	63003	Puglia	Acquedotto potabile del Sinni - 1°,2°,3° lotto	76,7	46,58	30,1	685,8	38,8	33,3	3,7	75,8	143	133	101	113	
6	63002	Sardegna	Interconnessione sistemi idrici Tirso Flumendosa I e II lotto - completamento funzionale III lotto.	77,9	69,1	8,8	694,6	27,7	7,5	-	35,2	210	159	73	109	
7	63006	Basilicata	Schema Basento - Bradano - Attrezzamento settori G	85,7	0	85,7	780,3	15,7	30,0	40,0	85,7	74	71	105	96	
8	06308	Campania	Adeguamento direttrice principale dell'Acquedotto del Sarno	61,8	43,22	18,5	798,9	10,0	20,0	16,8	46,8	143	83	83	95	
9	06307	Campania	Completamento dello schema Campania Occidentale (ACO). Alimentazione area Flegrea e Basso Volturno	57,9	40,53	17,4	816,2	6,0	20,0	20,0	46,0	149	70	83	95	
10	06305	Campania	Adeguamento della ripartitrice principale acquedotto Campano	188,5	131,97	56,6	872,8	2,5	18,0	17,5	38,0	59	62	76	71	
11	06306	Campania	Miglioramento e Completamento del Sistema di ripartizione primaria dell'Acquedotto Campano	387,4	271,2	116,2	989,0	-	-	18,8	18,8	36	13	50	44	
12	02415	Calabria	Corridoio Jonico Taranto - Sibari - Reggio Calabria con caratteristiche autostradali - completamento del raccordo località Montegiordano	6,0	0	6,0	995,0	6,0	-	-	6,0	74	177	9	39	
Totale				3.025,6	991,6	2.034,0		752,9	937,7	422,4	2.113,0					

